

Comune di Gattico-Veruno
CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE
Provincia di Novara Regione Piemonte

Regolamento per l'accesso e la gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., del D.M. 8 aprile 2008 e del Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 e ss.mm.ii..

Approvato con D.C.C. n. 14 del 22.04.2024

Sommario

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
2. DEFINIZIONI	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	5
5. GESTIONE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO.....	5
6. CONTROLLO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	7
7. UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO	8
8. MODALITA' DEL CONFERIMENTO	8
9. RIFIUTI ESCLUSI.....	9
10. FUNZIONAMENTO	10
11. RIFIUTI CONFERIBILI.....	10
12. NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI: OBBLIGHI.....	11
13. NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI - DIVIETI.....	12
14. NORME COMPORTAMENTALI PER SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE ALL'INTERNO DEL CDR	13
15. UTILIZZO DI CASSONI COMPATTANTI.....	14
16. UTILIZZO DI CASSONI SCARRABILI	15
17. RAEE – MODALITA' PARTICOLARI DI CONFERIMENTO.....	15
18. NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI.....	15
19. INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	16
20. COOPERAZIONE DEL GESTORE	16
21. DANNI E RISARCIMENTI	16
22. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI.....	16
23. SANZIONI	17
24. DOCUMENTAZIONE NORMATIVA	17
25. RINVIO NORMATIVO.....	19

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, predisposto dal Consorzio Area Vasta Medio Novarese ed adattato alla peculiarità del Comune sede del Centro di Raccolta, ha per oggetto la gestione e l'utilizzo di un'area pubblica presidiata e allestita dove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Esso contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro Comunale di Raccolta, e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e della normativa di settore.

Lo stesso regolamento determina i criteri per un corretto utilizzo e fruizione del Centro di raccolta da parte degli utenti, regolandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa di rango superiore e in particolare, ai sensi del D.M. 08 Aprile 2008 e ss.mm.ii. e in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento, per la gestione dei rifiuti urbani.

Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e integra le raccolte differenziate svolte con servizio stradale, porta a porta, o con altri sistemi.

La sua gestione è attività di pubblico interesse, deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tal fine efficaci e deve essere basata su alcuni principi fondamentali, ovvero:

- fornire al cittadino un Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- proteggere l'ambiente e la sanità pubblica;
- separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- recuperare i materiali riutilizzabili;
- ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in discarica;
- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, costituiti da materiali riciclabili e recuperabili provenienti da utenze domestiche e non domestiche.

2. DEFINIZIONI

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro di Raccolta Comunale (CdR):** area presidiata e allestita ove si svolge unicamente l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti aventi titolo, tenuti al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti presso le utenze domestiche;
- b) **Detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;

- c) **Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- d) **Utenze domestiche:** nuclei familiari;
- e) **Utenze non domestiche:** operatori economici nei settori, artigianale, commerciale e dei servizi, ovvero le attività riportate nell'allegato L-quinquies, limitatamente ai rifiuti indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- f) **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- g) **Responsabile del centro:** soggetto designato quale responsabile della conduzione del centro;
- h) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE);
- i) **RAEE dual use:** AEE che possono essere indistintamente utilizzate sia in ambienti domestici che in ambito professionale e/o commerciale e pertanto devono intendersi sempre e comunque come domestici;
- j) **Imballaggio terziario:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;
- k) **rifiuti da imballaggi primari, secondari e terziari:** componenti degli imballaggi non più riutilizzabili; sono conferibili al servizio pubblico nel rispetto delle prescrizioni relative alla raccolta differenziata, fermo restando il divieto di conferire imballaggi terziari e secondari ancora riutilizzabili, ai sensi dell'art. 226, comma 2, d.lgs. 152/2006.
- l) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche"
- m) **Consorzio dei Comuni (o semplicemente Consorzio):** Ente consortile, attualmente denominato Consorzio Area Vasta Medio Novarese avente funzioni regolamentari consortili e titolare delle funzioni attribuite dalla legge Regionale n. 4/2021.
- n) **Contratto di servizio:** il contratto stipulato dal Consorzio con il Gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il CdR è istituito ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.M.8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
- D.M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”
- “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione” approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016;
- “Atto di indirizzo in materia di programmazione della gestione dei rifiuti urbani e bonifiche - Aggiornamento della pianificazione regionale e adeguamento alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto Economia circolare” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14-2969 del 12 marzo 2021;
- Regolamento Comunale per la Gestione dei rifiuti urbani;
- Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa rifiuti (Tari).

4. REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il Centro di raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. ed alle norme tutte in tema di gestione dei rifiuti urbani.
2. Nel caso in cui il Gestore sia diverso dal Comune, le operazioni di competenza del soggetto gestore saranno regolamentate da apposito “Contratto di servizio”.
3. Il Centro di raccolta è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
4. I rifiuti saranno conferiti dai produttori al Centro di raccolta nei limiti quantitativi e qualitativi di cui al presente Regolamento ed in accordo con le disposizioni di cui al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI); alcuni dei rifiuti conferiti saranno ove presente la strumentazione pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico o quantificati nel numero (“a pezzo”).

Il sistema organizzativo permette di adottare/utilizzare sistemi di “incentivazione/premi” che saranno stabiliti con separato provvedimento dall'Organo Comunale Competente.

5. GESTIONE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO

La conduzione, per mezzo di personale qualificato in conformità al DM 08/04/2008 e s.m.i., debitamente formato e informato sulla normativa di riferimento e sulle procedure, è tenuto a:

- a) assicurare l'apertura e la chiusura dei cancelli del CdR nel rispetto degli orari previsti per il conferimento da parte degli utenti;
- b) inserire/disinserire il sistema di allarme e/o videosorveglianza, se installati, a inizio e fine turno;
- c) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta Comunale da parte dei soggetti conferenti;

- d) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti da conferire. In particolare, i rifiuti pericolosi (pesticidi, acidi, solventi, ecc.) devono essere perfettamente riconoscibili dall'etichettatura e non sono ammessi in caso contrario (onde evitare reazioni che possano sprigionare gas tossici o scatenare incendi);
- e) garantire che i rifiuti siano collocati nelle aree distinte e separate del CdR per flussi omogenei, in particolare separare i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi; f) qualora il CdR sia autorizzato al ricevimento dei rifiuti pericolosi, riporre i rifiuti pericolosi conferiti dall'utente negli appositi contenitori nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente regolamento e delle norme di sicurezza, controllando altresì che durante il conferimento non vengano provocate rotture di componenti di rifiuti pericolosi (es. tubi catodici, frigoriferi, ecc.), o sversamenti di rifiuti liquidi;
- g) movimentare i RAEE preservandone l'integrità dei componenti. Possono essere utilizzate apparecchiature di sollevamento, escludendo l'utilizzo di sistemi a ragno;
- h) verificarne il corretto deposito nei contenitori dedicati;
- i) registrare i rifiuti in ingresso e in uscita;
- j) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
- k) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- l) verificare i periodi di giacenza del rifiuto nel CdR in ottemperanza alla normativa vigente;
- m) per i rifiuti pericolosi in uscita dal CdR tenere apposito registro di carico e scarico, secondo quanto disposto dalle procedure aziendali;
- n) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- o) salvaguardare l'ambiente;
- p) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s.m.i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- q) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel Centro di Raccolta;
- r) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- s) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- t) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;

- u) effettuare il controllo periodico della funzionalità degli scarichi e degli eventuali impianti di trattamento, finalizzato alla segnalazione delle eventuali problematiche agli uffici comunali competenti;
- v) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento;
- w) esercitare un'attività di monitoraggio circa la regolarità dei conferimenti da parte delle utenze;
- x) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- y) attuare tutti i mezzi possibili per pubblicizzare il CdR ed incentivare i conferimenti;
- z) redigere una relazione periodica in cui siano riportati i dati suddivisi per quantità e tipologia dei rifiuti conferiti al CdR;
- aa) provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CdR; bb) segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
- cc) segnalare agli uffici comunali competenti eventuali disfunzioni o anomalie che vengano rilevate siano esse riferite alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- dd) accertare la capienza e la capacità ricettiva dei punti di raccolta dedicati presenti nel CdR; ee) inviare la richiesta per lo svuotamento dei contenitori alle strutture preposte, solo quando la quantità di rifiuti in uscita è tale da effettuare la movimentazione degli automezzi a pieno carico;
- ff) in casi eccezionali connessi alla sicurezza, all'igiene dei lavoratori e degli utenti, nonché alla tutela ambientale, il Gestore può disporre la chiusura temporanea del CdR.

6. CONTROLLO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile dell'Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.

Il Responsabile dell'Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Il Responsabile dell'Centro di Raccolta è tenuto a verificare il possesso dei requisiti di cui al successivo articolo da parte dei soggetti in ingresso allo stesso.

Il Responsabile del centro di raccolta può anche coincidere col soggetto individuato dal Gestore, cioè la società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, che sovrintende anche al corretto funzionamento del centro di raccolta, coordinandone la gestione e svolgendo tutte le funzioni previste dal presente regolamento.

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Sono preposti all'accertamento dei fatti costituenti violazione al presente Regolamento: il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'ARPA Piemonte, le Guardie Ecologiche Volontarie, gli Agenti Accertatori e gli Ispettori Ambientali Volontari ai sensi del presente Regolamento sull'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti e sistema sanzionatorio, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di Polizia Giudiziaria.

Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenzionate anche da Agenti e Funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

I controlli possono essere effettuati anche mediante posizionamento di sistemi di videosorveglianza fissi e mobili.

7. UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

Possono conferire rifiuti nel centro di raccolta solamente i seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Gattico-Veruno (sede del CdR)

- a) **Utenze domestiche:** le persone fisiche (titolare dell'utenza e componenti del nucleo familiare), residenti o domiciliate nei Comuni sopra indicati, iscritte tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
- b) **Utenze non domestiche:** le persone giuridiche con sede nei Comuni sopra indicati (ovvero aziende, ditte imprese, società aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale), iscritte tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia, limitatamente al conferimento dei rifiuti urbani, prodotti nei locali sottoposti a tassa/tariffa;
- c) **Il gestore del servizio pubblico** di raccolta dei rifiuti urbani, limitatamente a quanto raccolto nell'ambito del contratto di servizio.

8. MODALITA' DEL CONFERIMENTO

L'accesso al centro di raccolta è permesso ai soggetti muniti di regolare tessere identificativa.

L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.

I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.

I soggetti che presentino difficoltà a conferire autonomamente i rifiuti, potranno chiedere aiuto al personale di custodia.

Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del Centro di Raccolta.

Il personale di custodia ha facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti sopra, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità alle norme del presente Regolamento.

L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro di Raccolta.

Alcune tipologie di rifiuti legate all'attribuzione di eventuali bonus o premialità saranno pesati mediante una piccola pesa o altro sistema elettronico o contabilizzati "a pezzo".

I rifiuti da conferire al Centro Comunale di Raccolta dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità.

Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale di custodia. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Il gestore del Centro di Raccolta è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

9. RIFIUTI ESCLUSI

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- materiali da scavi e demolizioni non prodotti dal conduttore della civile abitazione e da lui trasportati e/o provenienti da imprese edili o artigianali;
- rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche e rifiuti vegetali prodotti nell'ambito di un'attività di manutenzione del verde privato posta in essere da un'impresa;
- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carcasse di animali, carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- bombole GPL, carburanti, esplosivi;
- carta catramata, cartongesso, cemento amianto, guaina bituminosa, lana di roccia, lana di vetro, vetroresina;
- teli agricoli;
- rifiuti di ospedali e case di cura, siringhe e oggetti medicali prodotti da utenze non domestiche;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;

10. FUNZIONAMENTO

- Il servizio è gratuito ed è rivolto sia ai privati cittadini (Utenze Domestiche ammesse) che alle attività commerciali, produttive e di servizi (Utenze Non Domestiche ammesse).
- Tutti i conferimenti verranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del CdR.
- Ai fini statistici, il personale addetto procederà alla registrazione, identificando il soggetto conferitore, il quantitativo del rifiuto consegnato e la tipologia.
- Il centro di raccolta è presidiato da operatori incaricati dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza.
- In generale, i rifiuti devono essere portati con mezzi propri e già separati per tipologia.
- All'interno del CdR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti usufruendo, se necessario, dell'assistenza del personale.
- Gli utilizzatori del CdR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e dei contenitori.
- Ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare il presente regolamento nonché le indicazioni impartite dal gestore, riportate nell'apposita segnaletica o enunciate dagli operatori, e in particolare:
 - conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
 - suddividere e separare PREVENTIVAMENTE le diverse tipologie di rifiuto. A titolo esemplificativo i vetri delle finestre devono essere divisi dai controtelai, i pneumatici dai cerchioni, gli specchi dalle altre parti di mobili, ecc.
 - ridurre il volume dei rifiuti (es. schiacciando e/o smontando parti di essi);
 - depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato.

È fatto comunque divieto di prelievo di qualsiasi materiale e di abbandono del rifiuto all'esterno del CdR.

11. RIFIUTI CONFERIBILI

Nel Centro di raccolta, possono essere conferite le tipologie e le quantità di rifiuti urbani riportate:

DESCRIZIONE	CER
VETRO, ALLUMINIO, BANDA STAGNATA	200102 150107
LEGNO TRATTATO	200138
INGOMBRANTI	200307
CARTACEI	200101 150101
PLASTICA	200139 150102
SCARTI VEGETALI	200201
INERTI	170103 170107 170904
PNEUMATICI	160103
FRIGORIFERI	200123*
ELETTRONICI	200135* 200136

DESCRIZIONE	CER
FERROSI	200140
IMBALLAGGI IN ALLUMINIO	150104
INDUMENTI DISMESSI	200110
FARMACI SCADUTI	200132
OLI MINERALI	200126*
OLI VEGETALI	200125
FILTRI DELL'OLIO	160107*
VERNICI	200127*
NEON	200121*
PILE ESAUSTE	200134
ACCUMULATORI	200133*
RIFIUTI DELLA PULIZIA STRADALE	200303

Il Gestore del servizio può modificare l'elenco dei codici EER dei rifiuti conferibili presso i centri di raccolta, previa autorizzazione espressa da parte del Consorzio e del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Gestore del Centro può limitare o differire i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, previa comunicazione al Consorzio ed al Comune.

12. NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI: OBBLIGHI

I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza;
- d) provvedere al trasbordo dei rifiuti dal proprio mezzo, distinti per tipologia;
- e) agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, pesatura e registrazione da parte del personale adibito alla conduzione;
- f) differenziare i rifiuti all'origine e comunque prima di accedere al CdR riducendo opportunamente i rifiuti voluminosi e ingombranti;
- g) fermarsi nell'area di ricevimento per l'accettazione, il controllo e la pesatura del materiale da conferire;
- h) conferire o agevolare il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori/aree, secondo le indicazioni ricevute:
 - in caso di rifiuti non pericolosi o di RAEE movimentabili a mano: provvederà personalmente al conferimento nel contenitore predisposto secondo la simbologia della cartellonistica e secondo le indicazioni del personale di presidio;

- in caso di altri rifiuti pericolosi e di oli alimentari: l'utente lascerà i propri rifiuti sulla griglia e/o piano della struttura specifica in prossimità del contenitore dedicato alla singola tipologia.

È obbligatorio inoltre:

- a) transitare adagio e condurre i veicoli a passo d'uomo;
- b) parcheggiare negli appositi spazi e spegnere il motore durante la sosta;
- c) rispettare segnali e cartelli;
- d) prestare la massima attenzione nelle manovre in retromarcia e ai mezzi in manovra;
- e) rispettare i percorsi di viabilità interna per pedoni e autoveicoli;
- f) evacuare il sito in caso di allarme e recarsi presso il punto di raccolta;
- g) indossare guanti di protezione e scarpe chiuse durante il conferimento;
- h) tenere i bambini per mano evitando così di lasciare i bambini incustoditi.

13. NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI CONFERENTI - DIVIETI

È vietato:

- a) abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta Comunale;
- b) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- c) conferire al CdR materiali difformi da quelli espressamente indicati;
- d) accedere al CdR fuori dagli orari di esercizio e senza la debita autorizzazione;
- e) conferire come utenza domestica rifiuti provenienti da attività produttive;
- f) per le sole utenze non domestiche, conferire rifiuti speciali;
- g) conferire rifiuti in aree diverse da quelle indicate;
- h) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- i) miscelare rifiuti soprattutto se in pressione o se di natura infiammabile;
- j) lasciare aree di conferimento in condizioni pericolose (frammenti di vetro, sversamenti di olio, ecc.);
- k) abbandonare rifiuti all'ingresso o a fianco dei contenitori;
- l) eludere i sistemi di protezione contro la caduta dall'alto durante le operazioni di scarico (ad esempio scaricando i rifiuti dal proprio mezzo stando in posizione eretta sul pianale);
- m) entrare nei container senza l'assistenza dell'operatore;
- n) rimuovere i paletti distanziatori e/o i parapetti protettivi;
- o) fumare e usare fiamme libere ed effettuare manovre che possano provocare scintille senza la dovuta autorizzazione;
- p) fumare, mangiare o bere all'interno dell'area del CdR;
- q) avvicinarsi alle attrezzature o agli automezzi in movimento;
- r) manovrare macchine e/o utilizzare apparecchiature;

- s) ostruire con materiali, automezzi o altro le strade o i parcheggi senza autorizzazione;
- t) usufruire di qualsiasi servizio (acqua, corrente elettrica, telefono, ecc.) per motivi personali, senza previa autorizzazione del personale di conduzione del CdR;
- u) lanciare i rifiuti all'interno dei contenitori;
- v) asportare materiali/rifiuti di qualunque genere dall'interno del CdR ed effettuare cernite di qualunque genere;
- w) occultare all'interno di altri materiali rifiuti non ammessi;
- x) accedere ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza l'autorizzazione del personale addetto alla conduzione del CdR;
- y) scrivere, verniciare e/o affiggere sui contenitori manifesti pubblicitari o altri elementi adesivi non preventivamente autorizzati dal Comune e dal Gestore;
- z) conferire rifiuti non ben identificabili; aa) conferire bombole di gas sia piene che vuote: per tali rifiuti il cittadino si deve rivolgere alle ditte fornitrici della bombola;
- bb) conferire motorini, ciclomotori e tutti i veicoli e imbarcazioni e/o parti di essi, che devono essere portati ai demolitori per le pratiche di legge;
- cc) conferire materiale in cemento-amianto (eternit) o altro materiale contenente amianto; dd) conferire materiali esplosivi ed esplosivi desensibilizzati; ee) conferire carburanti o munizioni (esempio razzi, fuochi d'artificio) di qualsiasi tipologia; ff) intrattenersi con altri utenti per motivi non inerenti all'attività del CdR, in particolare nei momenti di maggior affluenza;
- gg) il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t.

E' altresì vietato:

- a) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- b) asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta;
- c) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Le utenze non domestiche (es. ditte) sono, inoltre tenute all'osservanza delle seguenti norme: a) conferire solo rifiuti urbani;

- b) conferire i rifiuti già suddivisi per tipologia, al fine di agevolarne il recupero, ridotti di volume e il più possibile puliti;
- c) il rifiuto conferito dovrà essere prodotto esclusivamente dalle aree soggette a regolare posizione contributiva.

14. NORME COMPORTAMENTALI PER SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE ALL'INTERNO DEL CDR

Il personale autorizzato a operare all'interno del CdR (es. trasportatori/smaltitori dei rifiuti in uscita, personale del Gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani, personale delle ditte che effettuano in

appalto servizi territoriali di raccolta e spazzamento per conto del Gestore) è tenuto all'osservanza delle seguenti norme:

- entrati nel perimetro del CdR, tutti gli automezzi che effettuano le operazioni di scarico o carico rifiuti e/o materiali devono rispettare la segnaletica presente all'interno del CdR e le indicazioni del personale di conduzione che, al bisogno, può far sospendere le operazioni. In generale, per la circolazione dei mezzi all'interno del CdR, valgono le regole del Codice della Strada;
- gli autisti che effettuano la movimentazione di cassoni o eseguono manovre con braccio gru, durante l'orario di apertura del CdR, devono provvedere a delimitare l'area di ingombro necessaria per le operazioni di carico/scarico del rifiuto con opportuna segnaletica (es. paletti e catenella in plastica bianca/rossa). L'autista, comunque, non potrà iniziare l'attività senza l'autorizzazione dell'addetto alla conduzione del CdR;
- la velocità massima consentita a tutti i mezzi è "a passo d'uomo" (salvo diverse indicazioni riportate su cartelli localmente esposti);
- gli addetti e i trasportatori devono indossare gli opportuni DPI previsti dal Piano delle Misure di Sicurezza o dalla Valutazione dei Rischi redatti dal proprio Datore di Lavoro, quali ad esempio guanti, giubbotto alta visibilità, scarpe antinfortunistiche con riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche;
- tutti i soggetti che movimentano rifiuti all'interno del CdR devono eseguire le operazioni con la massima diligenza e attenzione affinché siano evitati versamenti di rifiuti all'esterno del contenitore. Al termine delle operazioni di carico/scarico sarà a loro cura la verifica di eventuali spandimenti e la pulizia dell'area da eventuali residui caduti all'esterno del contenitore. Particolare attenzione è richiesta nella pulizia dell'area in prossimità del contenitore per la frazione organica umida al fine di mantenere condizioni igieniche e di decoro adeguate e la conformità delle acque di dilavamento;
- gli autisti addetti allo scarico dei contenitori devono riposizionare il contenitore nelle apposite aree verificando sia l'accessibilità per i successivi conferimenti che la regolare chiusura del contenitore con le relative coperture. Ogni variazione dovrà essere autorizzata dal personale di conduzione del CdR.

15. UTILIZZO DI CASSONI COMPATTANTI

Nei CdR possono essere presenti dei compattatori scarrabili alimentati elettricamente o con motori a scoppio. Gli unici autorizzati ad utilizzare i compattatori scarrabili sono gli addetti al presidio del CdR e il personale incaricato del presidio delle operazioni di movimentazione dei rifiuti che devono essere appositamente formati dal proprio datore di lavoro.

Al momento del conferimento il compattatore deve essere spento e l'utente deve conferire all'interno della bocca di carico; l'addetto dovrà procedere con le operazioni di compattazione solamente a conferimento avvenuto.

In orario di chiusura del CdR dovranno essere adottate misure idonee a evitare l'utilizzo del compattatore a persone non autorizzate.

Inoltre l'addetto deve:

- rispettare il manuale di istruzione e uso del compattatore;
- assicurarsi che sia funzionante il dispositivo di blocco automatico che interviene in caso di apertura dello sportello. Nel caso non risulti attivo, non dovrà azionare il compattamento e dovrà comunicare tempestivamente il guasto al referente che provvederà al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Al momento della consegna dei cassoni dovrà essere data evidenza della tipologia, della marca e del modello, della conformità alla normativa di riferimento (marcatura CE, normativa macchine, ecc.), della consegna del manuale di uso e manutenzione, dello stato d'uso e dell'attestazione di corretto funzionamento.

16. UTILIZZO DI CASSONI SCARRABILI

Al fine di una gestione in sicurezza dei conferimenti all'interno dei cassoni si deve prestare attenzione agli organi di bloccaggio dei coperchi dei contenitori ed è obbligatorio eseguire le seguenti operazioni:

- inserire barra di bloccaggio a coperchio aperto;
- inserire sistema di bloccaggio a coperchio chiuso;
- assicurarsi che il sistema di sicurezza sia sempre integro e funzionante, in caso contrario comunicare tempestivamente il guasto al referente che provvederà al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- assicurarsi che gli sportelli non siano pericolanti.

Inoltre, occorre mantenere i cassoni stessi in perfetta efficienza al fine di evitare qualunque sversamento o fuoriuscita di rifiuto dagli stessi, segnalando eventuali anomalie al referente.

17. RAEE – MODALITA' PARTICOLARI DI CONFERIMENTO

Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

I RAEE possono essere conferiti da utenze domestiche oppure da utenze non domestiche, se sono rifiuti di AEE che potrebbero essere usati sia da nuclei domestici che da utilizzatori diversi dalle utenze domestiche (dual use - articolo 4, comma 1, lettera l del D.Lgs. 49/2014).

18. NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI

Durante le operazioni che si svolgono presso il Centro di Raccolta, non potranno essere abbandonati oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica.

Il Gestore dovrà eseguire le operazioni di pulizia dell'area e munirsi di opportuna polizza assicurativa per danni a strutture, impianti, persone e/o cose.

19. INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Di seguito si riporta una sintesi delle istruzioni operative relative alle seguenti situazioni di emergenza ambientale.

Sversamento di inquinanti liquidi: qualora dovessero essere sversati inquinanti liquidi al di fuori dei contenitori ad essi destinati, il personale addetto dovrà:

- indossare dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali, occhiali);
- asportare quanto più liquido possibile dalla pavimentazione con apposito prodotto (assorbente granulare);
- verificare che lo sversamento non venga in contatto con altre sostanze pericolose;
- recuperare il granulare imbevuto di sostanza, metterlo dentro ad un sacco a tenuta e smaltirlo secondo le norme vigenti.

20. COOPERAZIONE DEL GESTORE

Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'Centro di Raccolta;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze dell'Centro di Raccolta;
- c) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- d) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- e) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

21. DANNI E RISARCIMENTI

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

22. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale.

Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta Comunale, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

23. SANZIONI

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Abbandono di rifiuti all'esterno o all'interno del Centro di Raccolta Comunale	€ 100,00	€ 1.000,00
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	€ 50,00	€ 500,00
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	€ 50,00	€ 500,00
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	€ 50,00	€ 500,00
Asporto di rifiuti depositati nel Centro di Raccolta per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	€ 50,00	€ 500,00

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del presente Regolamento è di competenza del Comune, cui spettano i relativi proventi.

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Disciplinare e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

24. DOCUMENTAZIONE NORMATIVA

Documenti da custodire presso la guardiana del CdR:

- Iscrizione Albo cat. 1 in copia conforme all'originale della società che effettua la gestione
- Planimetria con presidi di emergenza e vie di esodo
- Planimetria rete di raccolta acque con indicazione pozzetti di campionamento
- Layout del CdR con identificazione delle zone di deposito (può essere integrato nella planimetria di emergenza)
- Regolamento di conduzione del CdR
- Scheda identificativa del CdR (tipologia e quantitativi rifiuti ammessi)
- Informativa per la privacy da affiggere in posizione visibile
- Manuali di uso e manutenzione di tutti i macchinari e cassoni presenti

- Registro di carico e scarico rifiuti prodotti, se previsto, con allegate copie dei formulari per il trasporto in uscita dei rifiuti
- Piano di emergenza interno
- Elenco addetti alle emergenze (incendio rischio medio e primo soccorso)
- Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate
- Registro dei controlli antilarvali, disinfestativi (se previsti)
- Planimetria della distribuzione esche topicide (se previsto)
- Registro dei controlli della vasca di prima pioggia (se presente)
- Modulistica per registrazione eventi accidentali (es. sversamenti) o mancati infortuni
- Registro antincendio
- Copia del contratto di affidamento del servizio di conduzione CdR
- Piano delle misure di sicurezza della ditta cui è affidata la conduzione, contenente il nominativo del RSPP e del MC
- Elenco del personale impiegato nel servizio
- DUVRI
- Attestati di formazione degli addetti ai sensi del DM 8 aprile 2008
- Attestati di formazione degli addetti per il rischio incendio medio e primo soccorso.

Documenti che devono essere disponibili per la conformità legislativa del CdR (custoditi presso la sede operativa o presso il CdR):

- Titolo abilitativo edilizio (concessione edilizia, permesso di costruire, DIA o altro)
- Autorizzazione allo scarico
- Dichiarazione di conformità impianti elettrici
- Dichiarazione di conformità impianti di condizionamento/riscaldamento
- Denuncia impianto di messa a terra
- Valutazione di protezione dalle scariche atmosferiche (o calcolo del rischio di fulminazione)
- Certificato di prevenzione incendi o SCIA (se previsto)
- Registro dei controlli, verifiche e manutenzione presidi antincendio
- Certificato di verifica periodica impianto di messa a terra
- Certificati di analisi degli scarichi
- Attestazioni della formazione svolta ai sensi della delibera Albo Gestori Ambientali del 29 luglio 2009
- Attestazione della formazione svolta ai sensi del DM 8 aprile 2008
- Attestati di formazione degli addetti per il rischio incendio medio e primo soccorso
- Registrazioni degli interventi manutentivi su impianti e attrezzature
- Scheda dei controlli programmati dell'impianto di videosorveglianza (ove presente).

25. RINVIO NORMATIVO

Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.